

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
WELCOME - PESCARA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Assistenza. Migranti

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

- Obiettivo
- Indicatori (situazione a fine progetto)

Il progetto WELCOME concorre alla realizzazione del programma I CARE PESCARA, includendo la popolazione migrante in percorsi di assistenza, permettendo la loro piena realizzazione ed inclusione sociale, educativa e lavorativa.

Poiché il programma punta all'assistenza ed inclusione delle persone, famiglie e minori in stato di necessità attraverso percorsi che permettano l'acquisizione di autonomia, l'inclusione dei migranti rappresenta un elemento portante, essendo un target che necessita oltremodo di accompagnamento e supporto per l'inclusione nella comunità locale, soprattutto all'interno del contesto di crisi sanitaria ed economica.

Inoltre il progetto si lega in maniera integrata rispetto al progetto CITIZENS FOR FUTURE che è parte del programma I CARE PESCARA. Infatti i due interventi si completano per offrire una risposta multidimensionale rispetto all'inclusione sociale dei migranti, da una parte offrendo percorsi di empowerment della cittadinanza (WELCOME) e dall'altra offrendo percorsi di inclusione attraverso l'animazione socioculturale (CITIZENS FOR FUTURE).

La catena di solidarietà che si intende costruire, sosterrà l'impegno e la capacità dei giovani di uscire dalla propria comfort zone, consapevoli non solo di quanto si possa dare ma di quanta ricchezza in termini di umanità, cultura, esperienza si possa acquisire.

Idea a fondamento del progetto

Il progetto WELCOME intende promuovere lo sviluppo della persona e la sua autonomia, favorendo l'attuazione di percorsi inclusivi in termini sociali e culturali per richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione internazionale presenti presso i CAS e SAI gestiti dalla Caritas Diocesana e, in generale, gli stranieri, comunitari ed extracomunitari, presenti sul territorio di riferimento. Intende rispondere ai molteplici bisogni espressi e latenti dei destinatari durante l'intero percorso, dall'accoglienza all'inclusione nella società per raggiungere un effettivo empowerment e quindi un'autonomia in termini relazionali, linguistici, occupazionali e culturali.

Il progetto nasce altresì con l'intenzione di favorire il coinvolgimento di volontari del Servizio Civile Universale, affinché divengano protagonisti di processi sociali inclusivi, assumendo un approccio più consapevole sui processi migratori e sull'importanza dell'inclusione nella società di accoglienza, senza discriminazioni di sorta.

Obiettivo generale

Incremento delle opportunità di successo del percorso di inclusione sociale e culturale dei migranti attraverso una reale conquista di autonomia e indipendenza nella società di accoglienza. Tale obiettivo può essere raggiunto solo attraverso un approccio multidimensionale verticale ed orizzontale della presa in carico che accompagni l'accolto dalla fase di accoglienza a quella dell'inclusione, passando per un piano individualizzato condiviso (verticale), tenendo conto delle molteplici dimensioni che contribuiscono ad un suo pieno sviluppo quindi ambito relazionale-sociale, culturale-linguistico, normativo e sanitario (orizzontale).

La metodologia utilizzata punta all'empowerment, calibrato sui livelli socio-educativi e culturali, offrendo strumenti orientati, in un'ottica multidimensionale e sinergica. L'intervento verte quindi sulla graduale acquisizione di responsabilità da parte dei destinatari dell'intervento, riconoscendo allo sviluppo della persona, il suo ascolto ed il suo coinvolgimento, l'approccio più efficace al fine di modificarne status psicologico e sociale, passando da una relazione assistenzialistica ad un approccio attivo che renda l'accolto protagonista della sua inclusione sociale, culturale ed economica.

I destinatari necessitano di un'attenzione specifica poiché le dinamiche relazionali che li riguardano sono molto fragili e delicate, avendo avuto uno sviluppo della persona precario a causa della tragicità dei loro percorsi e gli shock sociali-normativi che possono subire qualora venisse a mancare un approccio culturalmente orientato da parte degli operatori volontari. Per cui la proposta si propone altresì di creare un sistema integrato che abbracci i diversi enti deputati all'accoglienza ed un raccordo tra gli ambiti d'intervento così da produrre un effettivo sviluppo della persona ed una promozione della sua autonomia a 360 gradi (come è dimostrato dalla rete che sostiene il progetto).

La Caritas Pescara-Penne con il progetto WELCOME vuole coinvolgere operatori volontari per offrire nuovi strumenti di prossimità, culturalmente orientati, finalizzati alla promozione di un'inclusione piena all'interno del contesto locale. In questo modo offrirà ai volontari la possibilità di confrontarsi con la complessità dei processi di integrazione, sviluppando consapevolezza e capacità di indirizzo verso i servizi territoriali in un approccio multidimensionale, composto da assistenza e promozione di percorsi di inclusione.

1. Incremento della consapevolezza dei migranti rispetto al territorio dove sono accolti mediante il rafforzamento del percorso di accompagnamento e responsabilizzazione. Accoglienza ed accompagnamento ai servizi territoriali, alla formazione in ambito linguistico e civico. Gli accolti avranno modo di orientarsi sul territorio e conoscere i propri diritti e doveri, responsabilizzando nella propria quotidianità, sia all'interno delle strutture che all'esterno. A ciò si somma una maggiore conoscenza del territorio: gli enti territoriali ed i servizi che possano essere necessari e fruibili per qualsiasi esigenza all'esterno della struttura. Per raggiungere ciò sono coinvolti operatori con funzione di tutela, monitoraggio, accompagnamento ed orientamento durante il percorso di accoglienza, come anche figure specifiche che rispondono a esigenze più specifiche quali assistenti legali e sanitari e psicologi.

2. Incremento delle opportunità di inclusione dell'accolto in ambito educativo, formativo e lavorativo. Gli scogli principali per raggiungere una effettiva inclusione sono rappresentati dalla lingua e da costrutti culturali diversi che, se non affrontati con piani strutturati, possono influenzare negativamente il percorso dell'accolto. Gli interventi che contribuiranno al raggiungimento di questo obiettivo verteranno sulla pianificazione di percorsi di lingua; definizione di piani individualizzati e bilanci delle risorse per offrire opportunità in termini formativi e lavorativi. Tale approccio valorizzerà esperienze pregresse e potenzialità, favorendo l'autonomia economica dell'accolto e coinvolgendo le reti esterne, educative e produttive, che hanno collaborazioni con la Caritas Diocesana. Inoltre, una volta terminato il percorso all'interno del sistema SIPROIMI/SAI, il servizio di orientamento ed accompagnamento dei migranti verso le opportunità territoriali rimarrà disponibile mediante lo sportello migranti. Non di meno, prevedrà il rafforzamento della lingua italiana, attraverso corsi di lingua L2 che permettano una maggiore autonomia e indipendenza dei destinatari.

3. Incremento dell'inclusione nella comunità locale per la popolazione migrante mediante una maggiore partecipazione a percorsi di cittadinanza. Per completare il processo di inclusione nella comunità di accoglienza, si intende rafforzare la partecipazione sociale dei migranti con azioni di educazione alla cittadinanza, in coprogettazione con i destinatari ed i volontari. Tale azione prevedrà il coinvolgimento dei destinatari in percorsi di cittadinanza attiva, facendo ricorso ad attività partecipative e progettate dagli operatori volontari, coadiuvati dalle équipes di supporto. L'obiettivo primario è quello di sviluppare una cittadinanza critica, anche mediante momenti di confronto con gli stakeholder e presidi locali, stimolando i destinatari a pensare, parlare, esprimere e discutere di opinioni, idee, cambiamenti, per favorire il passaggio dall'accoglienza fino ad un inserimento sociale effettivo ed attivo.

Indicatori di fine progetto

Bisogno 1 – Accoglienza e conoscenza del territorio: Acquisizione consapevolezza dei servizi e del funzionamento del sistema territoriale per richiedenti asilo/rifugiati/migranti.

- 10 incontri di info-formazione a livello legale, lavorativo
 - 50 accompagnamenti ai servizi territoriali
 - 2 percorsi di lingua italiana realizzati
 - Incremento del 10% degli attestati di partecipazione e superamento dei corsi offerti (lingua italiana, cucina, competenze digitali e CV)
- Bisogno 2 – Inclusione educativa e lavorativa:** incremento delle opportunità di inclusione dell'accolto in ambito educativo, formativo e lavorativo.
- 60 piani individualizzati per l'inclusione educativa e lavorativa realizzati
 - Incremento del 20% delle prese incarico in ambito educativo
 - Incremento 10% match enti del territorio e migranti (associazioni, parrocchie, contratti lavorativi, corsi di formazione)
 - Incremento del 10% dei laboratori professionalizzanti
 - Incremento della partecipazione del 20% ad attività formative per l'inclusione
- Bisogno 2 – Percorsi partecipativi e di cittadinanza:** incremento delle opportunità di inclusione dell'accolto nella comunità ed empowerment.
- 2 percorsi coprogettati dagli operatori volontari del progetto WELCOME in ambito partecipazione e cittadinanza
 - 20 ore laboratoriali realizzate in ambito partecipazione e cittadinanza con accolti CAS e SAI LAPE DREAM uomini
 - 20 ore laboratoriali realizzate in ambito partecipazione e cittadinanza con accolte SAI LAPE DREAM donne
 - 2 percorsi di cittadinanza e partecipazione realizzati – uno per CAS e LAPE DREAM uomini e uno LAPE DREAM donne (e.g. forum di discussione e dibattito su tematiche legate ai temi della cittadinanza, percorsi di empowerment in ambito di diritti e partecipazione)
 - Realizzazione di n. 2 iniziative pubbliche di confronto e restituzione promosse dai volontari in co-progettazione con i migranti e associazioni del territorio

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari del SCU svolgeranno il loro servizio mettendosi collaborando con le equipe, adeguatamente seguiti e accompagnati da una supervisione operativa e relazionale.

Ciò consentirà loro di acquisire competenze relazionali, umane, esperienziali e trasversali, non-formali, sempre in un'ottica di responsabilizzazione e ideazione mediante attività di progettazione partecipata, coinvolgimento e relazione con i destinatari.

Parimenti importante sarà l'apprendimento formativo della metodologia Caritas, trasversale ai luoghi di servizio: non solo semplici risposte ai bisogni materiali, ma facilitare l'attivazione delle risorse che ciascun accolto possiede, ma che non riesce a far emergere per via della situazione di disagio.

I volontari, nell'espletamento del servizio sperimenteranno il significato dell'accoglienza, i valori dell'uguaglianza, della condivisione e della relazione, come esperienza necessaria e formativa per la promozione di tali valori sul territorio e nella comunità.

Questo si realizzerà anche attraverso la valorizzazione della dimensione pubblica e relazionale del servizio in Caritas, con gli accolti, con i volontari e con gli operatori della Fondazione Caritas, con la comunità, in particolare con operatori e soggetti del terzo settore e delle istituzioni preposte al sociale.

Al contempo, il servizio all'interno del progetto permetterà ai volontari di sviluppare competenze formali, non-formali e informali per:

- Svolgimento di attività di coinvolgimento e laboratoriali con tecniche partecipate che permetterà di assumere un approccio di mediazione, inclusivo e condiviso delle attività di servizio, rafforzando l'attitudine al lavoro di gruppo, gestione dei conflitti e mediazione interculturale
- Svolgimento di attività di programmazione e progettazione, rafforzando la capacità di analisi, discernimento e pianificazione per il raggiungimento dei risultati attesi e indicatori d'impatto dell'attività

Le attività previste per i volontari saranno:

Linea d'Azione 1 – Accoglienza e conoscenza del territorio

- Partecipazione alle attività delle equipe di struttura

- Partecipazione in affiancamento alle equipe per le azioni di accoglienza e accompagnamento ai servizi socio-sanitari
- Distribuzione kit accoglienza e formazione su regole interne alla struttura in affiancamento e supervisione con l'equipe
- Servizi di supporto ed orientamento: mediazione linguistica-culturale
- Svolgimento in affiancamento ed in autonomia dei corsi di lingua, competenze tecnologiche e cv
- Partecipazione agli incontri di coordinamento e monitoraggio delle attività di equipe
- Affiancamento degli OLP durante i colloqui e le attività di info-formazione/consulenza

Linea d'Azione 2 – Inclusione educativa e lavorativa

- Partecipazione alle attività delle equipe di struttura
- Affiancamento peer to peer insieme agli OLP
- Attività di programmazione, progettazione, coinvolgimento stakeholder, segreteria per la realizzazione dei percorsi didattici e formativi
- Supporto operativo per lo svolgimento dei laboratori per gli accolti (cucito, cucina, etc.)
- Servizi di supporto ed orientamento: corsi di lingua L2, mediazione linguistica-culturale, orientamento alle scelte di studio e tutoring
- Supporto operativo per i corsi educativi e formativi
- Presa in carico individualizzata in coordinamento e supervisione con l'equipe
- Supporto operativo per lo svolgimento delle attività di *Career Service e coaching*
- Valutazione soluzione abitativa per accolti in fase di uscita dal sistema SAI in coordinamento e supervisione con l'equipe

Linea d'Azione 3 – Percorsi partecipativi e di cittadinanza

- Partecipazione agli incontri di coordinamento e monitoraggio delle attività in equipe
- Acquisizione competenze e tecniche di svolgimento attività partecipative con i destinatari
- Affiancamento e presenza nelle attività coinvolgimento e coprogettazione con i destinatari
- Ideazione dei percorsi laboratoriali con destinatari e associazioni del territorio
- Gestione delle attività di empowerment e sviluppo della cittadinanza
- Programmazione momenti di restituzione pubblica
- Programmazione attività di confronto e conoscenza con enti del territorio (parrocchie, scuole, etc.)
- Partecipazione in affiancamento ai destinatari delle iniziative di restituzione dei percorsi di cittadinanza svolti
- Realizzazione attività laboratoriali in affiancamento e/o in autonomia

SEDI DI SVOLGIMENTO:

codice sede: 179983 CARITAS DIOCESANA PESCARA PENNE, STRADA COLLE SAN DONATO, 56 PESCARA

codice sede: 180066 FONDAZIONE CARITAS ONLUS - PROGETTO SPRAR "LAPE DREAM", VIA STRADONETTO, 50 PESCARA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 posti senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione agli incontri di confronto tra Volontari previsti all'interno del programma I CARE PESCARA
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede di servizio in altre sedi di servizio della Caritas Diocesana di Pescara-Penne, in base alle possibilità del volontario e alle esigenze dell'ente, i determinati o particolari periodi dell'anno di servizio, quali ad es. manifestazioni sul territorio dell'ente, incontri nelle parrocchie dell'ente, eventi ritenuti importanti dall'ente, emergenze temporanee in strutture di accoglienza. Tali trasferimenti sono legati unicamente all'opportunità ulteriore di crescita e formazione per l'operatore volontario.
- Nell'ambito delle attività previste dal progetto, con l'accompagnamento alle esperienze da parte di OLP e operatori di servizio, i volontari potrebbero espletare il loro servizio previsto sul territorio, al di fuori dal luogo fisico della sede di servizio, presso altre strutture della Caritas diocesana di Pescara-Penne, presso strutture dell'Arcidiocesi di Pescara-Penne, luoghi pastorali, luoghi di realizzazione del progetto quali sedi di istituti scolastici, enti di terzo settore ed enti pubblici. Ciò comporterà anche la disponibilità a prestare servizio, sporadicamente, in orari tardo pomeridiani, serali o durante il fine settimana.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).
- Il giorno 10 ottobre viene festeggiata la festa patronale di San Cetto – Comune di Pescara.

5 giorni di servizio settimanali – 25 ore settimanali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Non sono state attivate convenzioni

Eventuali tirocini riconosciuti

- Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento presso la Facoltà di Psicologia - Università "G. D'Annunzio" di Pescara-Chieti
- Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento presso il Dipartimento di Economia Aziendale –Università "G. D'Annunzio" di Pescara-Chieti
- Convenzione per lo svolgimento di attività di tirocinio e orientamento con Università di L'Aquila – Area della Psicologia
- Convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari e stage – Università "G. D'Annunzio" di Pescara Chieti – Corso di laurea in Infermieristica
- Convenzione di tirocinio curriculare – Università degli Studi di Teramo – Facoltà di Scienze della Comunicazione
- Convenzione di tirocinio curriculare – Università degli Studi di Teramo – Facoltà di Scienze Politiche
- Convenzione per lo svolgimento di tirocini - Dipartimento Lingue, Letterature e culture moderne
- Università "G. D'Annunzio" di Pescara-Chieti.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

L'ente formativo Associazione SMILE Pescara (Strada Prati 29/1, Pescara, CF/P.IVA 01950350684), accreditato presso la Regione Abruzzo con codice di riferimento F053-A-04022011-A00DEF-X e soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013, si occuperà della certificazione delle competenze degli operatori volontari impiegati all'interno del progetto. Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli Operatori Volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **Attestato Specifico** da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'Attestato Specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Locali e attrezzature: Pontificio Seminario Regionale San Pio X, Via Vernia, 4 – 66100 Chieti (CH)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

- Centro diocesano Emmaus – Strada Colle San Donato n°56 – 65129 Pescara PE
- Centro diurno El Pele' - Strada Colle San Donato n°56 – 65129 Pescara PE

Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Si rinvia in linea generale alle tecniche e alle metodologie di realizzazione della formazione generale previste nel sistema di formazione verificato dall'Ufficio Nazionale per il servizio civile in sede di accreditamento.

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento del giovane nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari che dell'utente dello stesso servizio.

In particolare il progetto prevede:

- lezioni frontali con il supporto di slide e video;
- gruppi di approfondimento;
- confronto sulle motivazioni;
- riflessioni personali;
- laboratori e workgroup
- esercitazioni per attivazione individuale e collettiva;
- dinamiche di gruppo (simulate, giochi di ruolo, lavori collettivi e riflessioni personali)
- visite didattiche presso strutture/progetti per conoscenza guidata;
- testimonianze e racconti delle esperienze di volontariato, di lavoro e personali di "utenti"
- incontri di verifica e programmazione insieme agli operatori per confrontarsi sui casi e sulle difficoltà incontrate;
- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto;
- partecipazione ai corsi di formazione rivolti agli operatori delle sedi;
- incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza del volontario;
- presentazione da parte dei volontari di una relazione di "fine servizio" per una "restituzione" dell'esperienza.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Moduli	Tempistica	Modalità (1)	Formatore
La Caritas Diocesana di Pescara-Penne (ruolo, funzioni e struttura, azioni)	4	F/I	Corrado De Dominicis
Servizio Civile in Caritas: ruoli, prassi, progetti	2	F/I	Corrado De Dominicis

I AREA – ACCOGLIENZA, IDENTITA', GRUPPO

Conoscenza di sé	4	F/I	Valeria Pellicciaro
Identità e consapevolezza di sé	2	F/I	Viviana Di Cesare
Conflitti e relazioni	4	I	Luigina Tartaglia
L'apertura all'altro: relazione, valore, gratuità	4	I	Viviana Di Cesare
Identità e condivisione per lavorare in gruppo	6	F/I	Corrado De Dominicis
Lavorare insieme, lavorare in gruppo	4	I	Luigina Tartaglia

II AREA –SERVIZIO CIVILE IN CARITAS

Fondazione Caritas – identità e bilancio di missione	2	F/I	Corrado De Dominicis
Progetto Servizio Civile Universale – APPRENDIAMO	2	F/I	Corrado De Dominicis
Pace, mondialità, stili di vita, migrazioni	2	F/I	Corrado De Dominicis
Politiche sociali e welfare	2	F/I	Corrado De Dominicis
Identità Caritas: centro di ascolto, osservatorio povertà e risorse, laboratorio Caritas	2	F/I	Veronica Perrotti / Valeria Pellicciaro
Area Prossimità ed emergenze – obiettivi e attività	2	F/I	Monica D'Alleva
Area Immigrazione e trafficking – obiettivi e attività	2	F/I	Luigina Tartaglia
Area Inclusione e autonomia socio-sanitaria – obiettivi e attività	2	F/I	Erminio Di Filippo
Formazione e informazione sui rischi e sulla sicurezza sul luogo di servizio	6	F	Massimo Forestiero
Tutela dei dati personali e privacy nelle attività sociali	6	F	Floriana Degl'innocenti

III AREA – INTERVENTI

Azioni e servizi: Area Immigrazione, SIPROIMI, CAS	6	F/I	Alessia Nespoli
--	---	-----	-----------------

IV AREA – VALUTAZIONE

Incontro di condivisione e restituzione sui primi 6 mesi di servizio civile svolto	4	F/I	Corrado De Dominicis / Valeria Pellicciaro
Incontro di condivisione e restituzione finale sul servizio civile svolto	4	F/I	Corrado De Dominicis / Valeria Pellicciaro

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
I CARE PESCARA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
voce da 19.1 a 19.4 scheda progetto più sistema helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
da voce 20.1 a voce 20.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO***Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)***

Al fine di fornire ai volontari, attraverso un percorso di orientamento al lavoro, strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale, si prevede di avviare il tutoraggio tra il 10° e il 12° mese di Servizio Civile, per una durata di 3 mesi. Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto individuale, lavori di gruppo, brainstorming, di analisi, per imparare a gestire la propria emotività, per imparare ad interagire con gli altri in maniera costruttiva, nonché momenti di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile.

Si prevede quindi di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

10° mese di servizio:

- 1 primo incontro online di presentazione dell'attività di tutoraggio (1 ora)
- 1 primo colloquio conoscitivo individuale in modalità online (1 ora)
- 1 incontro di gruppo di condivisione attività di servizio e aspettative futuro lavorativo e realizzazione bilancio risorse individuale (4 ore)

11° mese di servizio

- 1 incontro di gruppo di info-formazione con consegna strumenti (elaborazione CV e profilo linkedin, colloquio di lavoro, bilancio risorse, ecc.) (3 ore)
- Attività individuale di realizzazione CV, profilo linkedin, lettera di presentazione (3 ore)
- Attività di valutazione individuale online del lavoro realizzato (1 ora)
- Preparazione e simulazione colloquio di lavoro individuale (3 ore)

12° mese di servizio

- Attività di info-formazione su metodi e siti di ricerca lavoro, sgravi fiscali, bandi autoimprenditorialità, opportunità per giovani (4 ore)
- OPZIONALI: Attività di testimonianza di giovani lavoratori e imprenditori (2 ore)
- OPZIONALI: Visite attività produttive locali (3 ore)
- Valutazione percorso di tutoraggio finale con questionari di valutazione e discussione di gruppo (2 ore)

L'attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata di tre mesi che prevede le seguenti attività:

Prima fase

Ci sarà un colloquio individuale conoscitivo e di orientamento iniziale diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle capacità, le aspirazioni professionali e gli interessi del giovane civilista in servizio.

Seconda fase

Strettamente collegata all'attività di accompagnamento da parte dell'OLP, si prevede l'attivazione di un momento formativo specifico. Il percorso formativo e di orientamento di gruppo è diretto ad approfondire anche con il confronto nel gruppo sia le competenze acquisite, sia offrire informazioni e competenze specifiche su:

- metodi ed i canali di ricerca del lavoro (centro per l'impiego, agenzie per il lavoro)
- redazione di un corretto CV e profilo LinkedIn
- colloquio di lavoro
- lettera di presentazione

A questa attività seguirà un percorso di followup ed accompagnamento del volontario, sia fornendo consigli utili, sia svolgendo una simulazione di colloquio.

Terza fase

In questa ultima fase verrà presentato il quadro del mercato del lavoro locale attuale, sia presentando la normativa relativa agli sgravi fiscali e fondi dedicati, sia presentando le opportunità di lavoro agevolate per i giovani. Tale attività sarà supportata dalle testimonianze dei giovani del territorio che riporteranno la propria esperienza di inserimento lavorativo, dipendente e/o individuale, sul territorio di riferimento. Inoltre, verrà realizzata anche un'attività di visita delle attività produttive virtuose presenti sul territorio. Alla fine del percorso si svolgerà un incontro di valutazione di gruppo dell'attività di monitoraggio, sia in plenaria, sia somministrando dei questionari di valutazione.

Modalità:

- lezione frontale, proiezione di slides/video
- lavoro di gruppo, giochi di ruolo, simulazioni, dibattito e confronto
- lavoro individuale, esercitazioni
- somministrazione di questionari e bilancio di competenze

Attività obbligatorie

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro.

Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills).

Durante la prima fase, il ricorso a colloqui individuali e attività di gruppo sarà finalizzato all'approfondimento della conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio. Inoltre sarà possibile affrontare assieme degli orientamenti futuri dei volontari rispetto al mercato del lavoro circostante, preparandoli al contempo a ragionare su sé stessi producendo un bilancio delle risorse individuali, formali, non-formali ed informali.

Si passerà quindi alla seconda fase, dove l'attività di tutoraggio verterà sulla fornitura di strumenti indispensabili per affacciarsi al mercato del lavoro: oltre alla redazione di un CV aggiornato nelle sue diverse versioni, si approfondirà come creare, aggiornare e rendere efficace un profilo LinkedIn e come costruire una lettera di presentazione, sintetica ed efficace. Seguirà un'attività individuale di lavoro per la messa in pratica di questi modelli, che saranno poi valutati, prima di procedere con una simulazione di colloquio di lavoro.

Nell'ultima fase, vi sarà invece una presentazione del mercato del lavoro, le opportunità offerte ai giovani (sgravi fiscali, contributi, ecc.), riportando delle esperienze di giovani lavoratori ed imprenditori; accompagnando infine i volontari presso alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza e a valutare i possibili orizzonti futuri.

Durante gli incontri si prevedrà di conseguire i seguenti moduli:

1. Modulo "Bilancio delle risorse" (5 ore obbligatorie): contenuti e attività per conoscere le "Life Skills - le competenze per la vita" e le "Soft Skills - le competenze per il lavoro"; Focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti;
2. Modulo "CV e lettera di presentazione" (7 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV (Linkedin, ecc.) e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;
3. Modulo "Colloquio di lavoro" (3 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione;
4. Modulo "conosco il mercato del lavoro?" (6 ore obbligatorie): nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori), aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego; approfondimento del mercato del lavoro locali, conoscendo giovani imprenditori a livello locale ed effettuando visite di campo.

Trasversalmente all'intero percorso si svolgeranno momenti di autovalutazione e valutazione del percorso di tutoraggio, sia a livello individuale che a livello di gruppo.

Alla fine del percorso le competenze e le professionalità acquisite durante il Servizio Civile saranno certificate dall'Ente Formativo Associazione SMILE Abruzzo.

La fase obbligatoria prevede n. 22 ore totali obbligatorie.

Attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita delle realtà produttive virtuose locali e dei Centri per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

Attraverso il "Progetto Policoro", promosso dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) e presente nelle varie realtà territoriali diocesane e riguardante in maniera particolare l'animazione del territorio sui temi dei giovani lavoro e vangelo, gli operatori volontari potranno avere un monitoraggio sulla definizione del proprio percorso e sull'auto-imprenditorialità anche visitando le aziende del territorio.

Le visite aziendali saranno organizzate anche sulla base degli interessi e degli obiettivi professionali emersi durante il percorso di orientamento (formazione/informazione).

Oltre a questa attività, verrà svolto un momento di testimonianza dove i giovani lavoratori ed imprenditori del territorio verranno ospitati per un'attività plenaria del loro percorso lavorativo.

N° ore opzionali promosse di tutoraggio 5.